

L'A COSA sorprendente non è che il Torino abbia battuto la Juventus: è che le due squadre genovesi abbiano vinto contemporaneamente...

l'eroe della domenica

cosa che non vedevano più dai tempi delle repubbliche marinare: un derby in serie A...

con i bambini. La notizia strepitosa, quindi, è quella delle genovesi che vincono contemporaneamente...

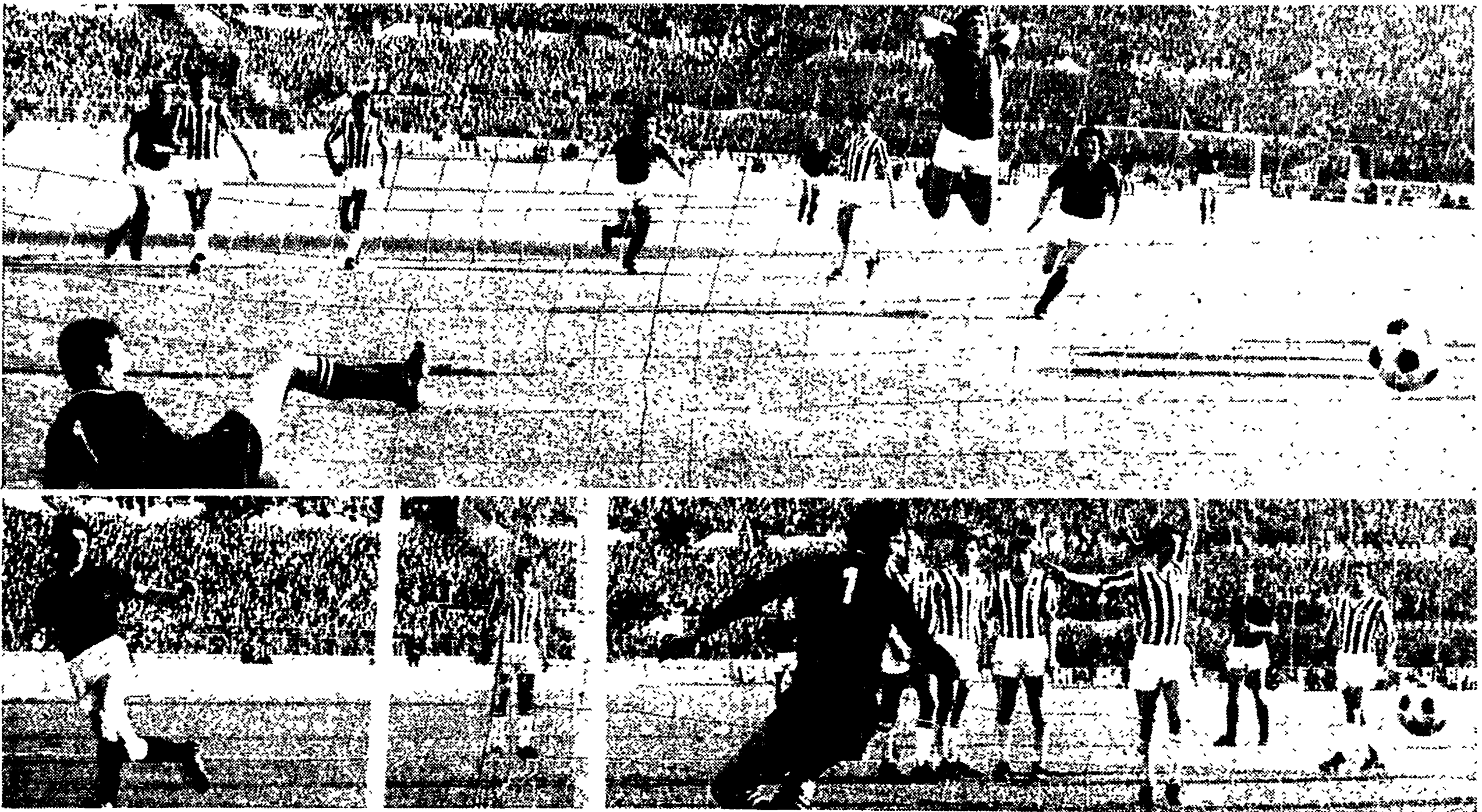
vole. Specially il volo che ha fatto Pulici in area quando Salvatore gli ha rivolto la parola...

Kim

Il centosessantesimo «scontro della Mole» ha messo le ali ai piedi ai rossoneri di Rocco

ANCORA AL TORINO IL DERBY, MILAN IN TESTA

Pulici-rigore, Causio espulso poi dilagano i granata (2-0)



«Dopopartita» di Juventus - Torino

YVCALEK:

Non c'era fallo nella prima rete

GIAGNONI:

Il rigore ci ha aperto la strada

DALLA REDAZIONE

TORINO, 4 marzo «Noblesse oblige», ma al fischio finale i soci juventini della tribuna non trovano di meglio che insultare i giornalisti...

DALLA REDAZIONE

TORINO, 4 marzo Gustavo Giagnoni è rimasto colpito per gli insulti ricevuti dai «parterre» e non sa darsi pace che abbiano potuto gridare alla sua squadra «Serie B - Serie B»...

Un Torino aggressivo, nei panni di chi non ha nulla da perdere, aiutato dalla fortuna e dall'arbitro - La magistrale punizione che ha fruttato la seconda rete di Agropi - Opaca prova della Juventus

MARCATORI: Pulici, su rigore, al 14' e Agropi (T) al 27' della ripresa. JUVENTUS: Zoff 7, Spinosi 6, Marchetti 6,5, Furino 7, Morino 6,5, Salvatore 6, Altanini 6, Cuccureddu (dal 23' della ripresa) 6,5, Causio 6, Anastasi 6,5, Capello 6,5, Bettiga 6,5 (portiere di riserva: Piloni).

TORINO: Castellini 7; Mozzini 7, Fossati 6, Zecchini 6, Cereser 6,5, Agropi 6,5, Rampanti 6,5, Ferrini 6,5, Bui 6,5, Sala 6, Pulici 7 (portiere di riserva: Sattolo, n. 13; Lombardo).

ARBITRO: Toselli, di Cornon.

NOTE - Giornata primaverile, terreno ottimo. Lunga e fitta serie di falli, all'insingana di un acceso agognino non sempre, purtroppo, al meglio inteso. Molti, dunque, gli incidenti di gioco, le cui conseguenze si potranno forse inventare solo domani.

granata, l'ha data l'arbitro con un calcio di rigore che ha, inevitabilmente, rotto di netto l'equilibrio del match mutandone senza più appello la rotta.

Surgelata

Se l'arbitro comunque aveva scelto quella strada, quella del regolamento e basta, non era certo il Torino a doverne far colpa o in qualche modo a dolersene.

e col rendere a questo punto troppo facile, e dunque, in fondo, meno «credibile» il successo pur meritato del Toro.

La svolta

Si riprende, e dopo un gran tiro di Marchetti, neutralizzato a fatica dal portiere granata, è subito rigore. Pulici, sulla sinistra, sfugge a Morini, l'affronta appena dentro l'area Salvatore che sfende la ciabatta, Pulici ci cozza contro, di suo ci mette una convincente ruzzolone e l'arbitro non ha il più piccolo dubbio: palla sul dischetto, nonostante le comprensibili proteste e perfette trasformazione (trasoterra alla destra di Zoff) dello stesso Pulici.

con l'intento chiaro di trarre tutto il possibile vantaggio dal prevedibile scoppio che Pulici, Bui e Sala, dispensato quest'ultimo dall'incombenza di «seguire» a ritroso Furino, avrebbero inevitabilmente portato, specie nella fase iniziale, in area juventina.

Dal corrispondente

BERGAMO, 4 marzo Imponendo la partita all'attacco, spigliata, a volte geniale, con Lodetti e Badiani, la Sampdoria ha espugnato il campo atalantino.

si oppone rimediando in contromano. Risponde la Juve, e al 18' Altanini, su cross di Causio, ha sulla testa la palla del goal: la spedisce, ahì lui, a lato. Ancora Altanini al 20' e al 27' c'è il cross in entrata di Causio, che non si ferma ad appoggiare il piede sinistro a terra (si è fatto male da solo) e ora teme (e se e talmente e nel giusto) di non poter giocare per una quindicina di giorni.

Bruno Panzera

Nelle foto in alto, i due gol del derby. Sopra: Pulici espulso dopo aver segnato su rigore; sotto: Zoff battuto da Agropi (visibile a sinistra).

Giornata nera per l'Atalanta di Corsini fischiato dal pubblico

Una Samp audace e geniale imperversa a Bergamo (2-0)

E non basta: i blucerchiati avrebbero potuto segnare altre due reti

MARCATORI: Sali (S) al 24' del primo tempo; Petri (S) al 25' della ripresa. ATALANTA: Grassi 5, Maggioni 6, Piroia 5, Savoia 5, Divina 5, Bianchi 6, Pellizzaro 4, Verzacechi 4, Musella 4, Scirea 5, Sacco 5 (Percassi dal 18' della ripresa), N. 12 Pianta.

SAMPDORIA: Cacciatori 6; Sentin 7, Rossinelli 7, Negrisolo 7, Friti 6, Lipi 6, Sali 7, Lodetti 8, Spadotto 6 (Petri dal 11' del primo tempo), Boni 6, Badiani 8, (N. 12 Pellizzaro).

ARBITRO: Lattanzi, di Roma.

DAL CORISPONDENTE

BERGAMO, 4 marzo Imponendo la partita all'attacco, spigliata, a volte geniale, con Lodetti e Badiani, la Sampdoria ha espugnato il campo atalantino.

il dominare, al punto che verso la fine il pubblico bergamasco, ormai senza speranze, si è messo tutto dalla sua parte.

Al 10', e precisamente un minuto dopo, il terzino Rossinelli riceve un pallone finito al limite, e lo scaraventava sulla base del montante, alla destra di un Grassi impotente.

Era suonato il campanello di allarme, ma imperterrita l'Atalanta continuava a sbagliare, ed invano Bianchi tentava di far serrare le file difensive di offrire qualche suggerimento alle punte, come il siello e Pellizzaro, sovrastate dai rispettivi avversari.

La reazione dell'Atalanta era nervosa, a scapito del gioco,

che minacciava di diventare un momento di crisi, per imbarazzante non perdonava niente a nessuno, pronto all'ammorazione verbale e scritta.

La Sampdoria verso lo scendere del tempo, poteva ancora realizzare con Rossinelli, ma sulla linea Perassi respingeva il diagonale del terzino.



ATALANTA-SAMPDORIA — Sentin in azione offensiva.

Bastava alla Sampdoria un momento di calma, per imbarazzante un'azione limpida che smarcava Petri in zona gol.

Aldo Renzi